



FLC CGIL | federazione lavoratori
della conoscenza

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°7

9 APRILE 2016

pag. 9

SOMMARIO

1. FIRMATO IL CONTRATTO PER LA MOBILITA' DI CIRCA 1 MILIONE DI LAVORATORI DELLA SCUOLA
2. MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: TESTO ORDINANZA MINISTERIALE E CALENDARIO DELLE SCADENZE
3. MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE
4. CONCORSO 24 MESI ATA 2015/2016
5. FONDO ESPERO: DISPONIBILE LA COMUNICAZIONE PERIODICA 2015
6. DIPENDENTI PUBBLICI IN TFS: L'ADESIONE AI FONDI PENSIONE SARA' POSSIBILE FINO AL 2020
7. IL CROLLO DELLE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI PUBBLICI: LO DICE L'ARAN!
8. UN CONCORSO FRETTOSOLO CHE RISCHIA DI IMPANTANARSI
9. REFERENDUM DEL 17 APRILE 2016: LE NORME SUI PERMESSI
10. UTILIZZO DELLE SCUOLE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI E I REFERENDUM
11. CONCORSO DOCENTI: 165.578 DOMANDE. IL 12 APRILE IL CALENDARIO DELLE PROVE.

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Firmato il contratto per la mobilità di circa 1 milione di lavoratori della scuola

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

08/04/2016

"Quando i sindacati e la parte pubblica si incontrano e discutono i risultati sono positivi". Questo il primo commento di **Domenico Pantaleo**, segretario generale della FLC CGIL alla firma definitiva del [contratto per la mobilità del personale della scuola](#). "Questo accordo tutela le persone, impone trasparenza e oggettività nei movimenti. Il governo ha dovuto recedere dall'impostazione autoritaria della legge 107/15 e riconoscere il valore del contratto". [Vai al nostro speciale](#).

L'ipotesi di accordo era stata [sottoscritta il 10 febbraio scorso](#). La FLC aveva condizionato la firma definitiva al responso della **consultazione dei propri iscritti**. "Dopo centinaia di assemblee, tanti momenti di ascolto e consulenza, oltre l'80% degli iscritti alla FLC ha

approvato l'[accordo](#) e ci ha dato mandato a firmarlo. Cosa che abbiamo fatto oggi, con l'orgoglio di avere lavorato al servizio dei lavoratori".

Adesso il sindacato si prepara ad affrontare una prossima **sequenza contrattuale**, che dovrà essere avviata entro 30 giorni, per stabilire le modalità di assegnazione dei docenti dagli ambiti territoriali alle scuole. Per questi lavoratori è necessario un accordo contrattuale ulteriore a causa dell'impostazione autoritaria e ingiusta della legge 107/15. "Ma per la FLC nessuno deve restare escluso e nessuno spazio deve essere lasciato alla discrezionalità dei dirigenti".

2 Mobilità scuola 2016/2017: testo ordinanza ministeriale e calendario delle scadenze

Da lunedì 11 aprile 2016 al via la presentazione della prima tornata di domande. Online il nostro vademecum per districarsi nella compilazione delle domande. 08/04/2016

Il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso con [nota 9520 dell'8 aprile 2016](#) il testo definitivo del [CCNI mobilità scuola](#) sottoscritto nella stessa giornata e l'OM 241/16 e 244/16 (insegnanti di religione cattolica) con cui si dà avvio alla **presentazione delle domande** ed a tutte le operazioni connesse. Tutte le domande, salvo quelle per il personale educativo e per i docenti di religione cattolica, si presentano via web attraverso le [istanze online](#).

Nel nostro **vademecum** viene riassunta la normativa e fornite utili informazioni e indicazioni per districarsi nella compilazione delle domande.

[Vademecum](#)

Scadenze per la presentazione delle domande:

docenti che partecipano alla fase A della mobilità: **dall'11 aprile al 23 aprile** (*mobilità provinciale*)

docenti che partecipano alle fasi B, C e D: **dal 9 maggio al 30 maggio** (*mobilità interprovinciale*)

personale educativo: **dall'11 aprile al 25 aprile**

personale ATA: **dal 26 aprile al 16 maggio**.

Le domande (su carta libera) per il **personale che rientra dal collocamento fuori ruolo**, per la restituzione al ruolo di provenienza e per la conferma sull'attuale scuola di servizio (se nella provincia di titolarità) per i **docenti titolari sulla DOS** vanno presentate (o eventualmente ritirate se già presentate) entro il **16 aprile 2016**.

[Calendario completo delle operazioni](#)

Nella nota di trasmissione del contratto e dell'OM il Miur fornisce alcune **indicazioni e chiarimenti**.

- Segnala che nella tabella di valutazione dei docenti è presente un mero errore materiale nel NB, ovvero che le lettere A) e H) non si considerano ai fini del tetto dei 10 punti.
- Per quanto riguarda l'attribuzione della sede di titolarità ai DOS, chi fruisce della conferma nella scuola di attuale servizio, poi non ha titolo a partecipare alla mobilità di fase comunale ma solo tra comuni diversi (Fase A punto 2), come esplicitamente previsto nell'allegato 1 sulla sequenza delle operazioni.
- La conferma sull'attuale sede di servizio si può avere solo se nella stessa provincia di titolarità.
- Nel caso di insufficienza di posti per dare a tutti i richiedenti la conferma, si tiene conto della graduatoria relativa alla mobilità volontaria (comma 3 art. 7 CCNI).

Quanto prima pubblicheremo in consueto **vademecum** riassuntivo di tutta la normativa.

Le nostre valutazioni

La FLC CGIL ha **denunciato con forza la ristrettezza dei tempi prevista** nell'OM per la presentazione della prima serie di domande per chi partecipa alla fase A provinciale (solo dall'11 al 23 aprile). Questo lasso di tempo troppo ristretto, anche rispetto a quanto previsto per le successive domande, non consentirà la possibilità di presentare in modo tranquillo le

domande, si andrà inevitabilmente ad un ingolfamento negli ultimi due-tre giorni con il rischio concreto che il sistema non reggerà il flusso troppo intenso delle domande con conseguenti *black out* negli accessi. Se questo accadrà la FLC CGIL ha già detto all'Amministrazione che presenterà **esposti-denuncia alla magistratura** per interruzione di pubblico servizio. Non è responsabilità del sindacato, né tanto meno dei lavoratori, se l'amministrazione ha fatto perdere due mesi (novembre e dicembre) nella trattativa per il rinnovo del contratto e se, rispetto al 10 febbraio data della pre-intesa, ci sono voluti altri due mesi di tempo per avere l'autorizzazione alla firma definitiva.

L'esigenza dell'amministrazione a recuperare in fretta il ritardo cumulato non può certamente essere scaricata sui lavoratori e comportare un danno nell'esercizio di un loro sacrosanto diritto.

3 Mobilità scuola 2016/2017: guida alla compilazione delle domande

Un utile strumento di approfondimento e di supporto con la normativa per la presentazione della domanda di trasferimento volontaria e d'ufficio del personale della scuola.

09/04/2016

A seguito della sottoscrizione definitiva del [CCNI mobilità 2016/2017](#) del personale della scuola, il Ministro Giannini ha firmato l'[Ordinanza Ministeriale 241 del 8 aprile 2016](#) che dà avvio alle procedure per la presentazione delle domande. Con l'[Ordinanza Ministeriale 244 del 8 aprile 2016](#) si forniscono indicazioni per gli insegnanti di religione cattolica. Entrambe sono state trasmesse con la [nota 9520 del 8 aprile 2016](#).

Lunedì 11 aprile inizia la presentazione della [prima tornata di domande](#).

Tutte le **domande**, salvo quelle per il personale educativo e per i docenti di religione cattolica, si presentano via web mediante le [istanze online](#) del Ministero dell'Istruzione. Per accedere all'applicazione è necessario registrarsi: sul nostro sito è disponibile una [guida](#) alla procedura.

[Calendario completo delle scadenze](#)

Nel nostro **vademecum** viene riassunta la normativa e fornite utili informazioni e indicazioni per districarsi nella compilazione delle domande.

[Vademecum](#)

Alla domanda vanno allegati dei **modelli** contenuti nell'ordinanza ministeriale

- dichiarazione dei servizi
- dichiarazione di servizio continuativo
- modelli di domanda cartacea per educatori e insegnanti di religione cattolica.

[Modelli in formato modificabile](#)

Mettiamo anche a disposizione i fac simili delle **autocertificazioni** di quanto dichiarato nella domanda

dichiarazione personale cumulativa per il personale docente ed educativo

dichiarazione personale cumulativa per il personale ATA

dichiarazione del diritto al punteggio aggiuntivo

dichiarazione del diritto alla precedenza prevista dalla legge 104/92.

[Fac simili autocertificazioni in formato modificabile](#)

Nello **speciale**, costantemente aggiornato, tutta la normativa, la documentazione, i modelli e i fac simile da allegare alla domanda, gli approfondimenti e i video informativi.

[Speciale mobilità](#)

Per una consulenza mirata nella compilazione delle domande [contatta le nostre sedi](#).

[vademecum flc cgil sulla mobilita del personale della scuola a s 2016 2017](#)

[ccni mobilita scuola personale docente educativo e ata a s 2016 2017 del 8 aprile 2016](#)
[ordinanza ministeriale 244 del 8 aprile 2016 mobilita docenti di religione cattolica 2016 2017](#)

[ordinanza ministeriale 241 del 8 aprile 2016 modelli mobilita scuola modificabili](#)
[mobilita scuola 2016 2017 modelli dichiarazioni personali](#)

4 Concorso 24 mesi ATA 2015/2016

La normativa, la nostra scheda di approfondimento e i modelli per presentare domanda al concorso per soli titoli per i profili professionali del personale ATA dell'area A e B.

16/02/2016

I bandi di concorso per soli titoli (24 mesi) per l'accesso ai ruoli provinciali relativi ai profili professionali del personale ATA sono pubblicati sul sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno in data 1 Aprile 2016. Termine perentorio di presentazione delle domande 30 aprile 2016.

Le principali novità e gli aggiornamenti con le ultime notizie
[Le notizie sul concorso 24 mesi ATA 2015/2016](#)

La normativa e i modelli di domanda
[Ordinanza ministeriale 21/09](#)
[Modelli di domanda](#)

Allegato B1 - domanda d'inserimento ai fini della costituzione delle graduatorie

Allegato B2 - domanda di aggiornamento ai fini della costituzione delle graduatorie

Allegato F - modello per la rinuncia all'attribuzione di rapporti di lavoro a tempo determinato

Allegato H - domanda per l'attribuzione della priorità nella scelta della sede

La nostra scheda di approfondimento
[Scheda FLC CGIL concorso ata 24 mesi 2015 2016](#)

5 Fondo ESPERO: disponibile la comunicazione periodica 2015

E' accessibile dal portale NOIPA o direttamente dal sito del fondo.
05/04/2016

Il **Fondo Espero** comunica che è disponibile la **Comunicazione periodica** per l'anno **2015** accedendo al Portale Stipendi NoiPA, all'interno della propria Area riservata, tra i servizi self service (cliccando su Fondo Espero - Comunicazione periodica).

La stessa Comunicazione è inoltre consultabile (per i dipendenti pubblici e per quelli privati) sul [sito del Fondo](#), nell'Area Riservata - Area Associati.

Il documento illustra la **situazione attuale dell'iscritto al Fondo**, con un dettaglio di quanto è stato versato nell'ultimo anno. Clicca qui è disponibile una [guida](#) che aiuta la lettura delle tabelle e delle tante informazioni presenti.

6 Dipendenti pubblici in TFS: l'adesione ai fondi pensione sarà possibile fino al 2020

Sottoscritto l'accordo all'ARAN.
05/04/2016

È stato sottoscritto, il 15 gennaio 2016, l'accordo tra le Organizzazioni Sindacali e l'ARAN che **proroga** i termini di scadenza per l'**adesione** alla **previdenza complementare** dei dipendenti pubblici che siano in regime di **TFS**.

Il nuovo termine previsto nell'[Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Quadro](#) è il **31 dicembre 2020**.

I **dipendenti pubblici assunti** nei comparti della conoscenza **prima del 2000**, e quindi in regime di TFS, potranno **continuare ad aderire al fondo pensione** di riferimento: Fondo [Espero](#) per Scuola ed AFAM e Fondo [Perso Sirio](#) per Università e Ricerca.

[ipotesi di contratto collettivo quadro proroga opzione tfs tfr del 15 gennaio 2016](#)

7 Il crollo delle retribuzioni dei lavoratori pubblici: lo dice l'Aran

Il governo ripristini la contrattazione per restituire salario e dignità al lavoro prestato nei settori pubblici. Otto anni dall'ultimo rinnovo contrattuale hanno fatto strame di diritti e partecipazione.

05/04/2016

L'impovertimento dei lavoratori dei comparti pubblici della conoscenza - e più in generale del pubblico impiego - è un dato di fatto ormai incontrovertibile, certificato con tanto di cifre e tabelle perfino dall'**Aran** nel suo ultimo *Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti* (dicembre 2015)*.

Da questo **Rapporto** emerge con chiarezza che dal 2010 (anno in cui furono introdotti dal governo Berlusconi i vari blocchi retributivi) la dinamica retributiva del lavoro pubblico relativa ai 4 anni successivi (2010-2013) è risultata decisamente negativa: complessivamente le retribuzioni procapite di fatto** sono scese - all'incirca dell'1,2% - nel quadriennio considerato.

Questo esito negativo certifica che non solo non ci sono stati aumenti retributivi ma che addirittura le **retribuzioni procapite sono diminuite** in conseguenza dei numerosi provvedimenti adottati nei confronti dei pubblici dipendenti: dalla sospensione della contrattazione nazionale, al blocco e alla revisione delle dinamiche di carriera (ad es. per i neo assunti della scuola), dal taglio delle risorse per la contrattazione integrativa, ecc.

Questo **andamento negativo dei livelli retributivi** certifica, come è costretto a riconoscere lo stesso Aran, l'importanza del **contributo** dato dai **lavoratori pubblici** nell'arginare gli effetti della crisi finanziaria avviatasi alla fine del decennio scorso (sic!).

Dal Rapporto Aran, inoltre, emerge come nello stesso periodo considerato (2010-2013) la **dinamica retributiva dei settori privati** abbia avuto un andamento diverso dal pubblico impiego, facendo registrare un **incremento di tipo positivo** (all'incirca del 6%). Tale esito contribuisce a sfatare il luogo comune che vuole il pubblico impiego beneficiario di una dinamica retributiva più favorevole rispetto a quella dei settori privati. La realtà è diversa, poiché il blocco della contrattazione subita dai lavoratori pubblici ha determinato un peggioramento tale per cui se si prende a riferimento anche un periodo medio-lungo (compreso tra il 2000 e il 2013) tra i due settori emerge una situazione complessiva più favorevole per il settore privato (di circa 5 punti)

Consideriamo ora le **retribuzioni contrattuali**, cioè quelle riconducibili specificatamente alle tabelle contrattuali nazionali con riferimento al periodo 2008-2015, ovvero dall'inizio della crisi economica all'ultimo anno disponibile. Secondo quanto evidenziato nel Rapporto Aran sulla base dei dati Istat nel periodo considerato si assiste ad una crescita cumulata delle retribuzioni contrattuali per l'intera economia (ovvero comprensiva dei comparti sia pubblici che privati) pari al +16,4%. Tale crescita però va così scomposta: il 9,5% riguarda i comparti della Pubblica Amministrazione e il 19,4% i settori privati. Per la Pubblica Amministrazione tutto

l'incremento si concentra nei primi anni poiché dal 2011 in poi le retribuzioni sono ferme a zero per effetto del blocco contrattuale. Appare pertanto evidente come la variazione nulla del complesso della Pubblica Amministrazione incide al **ribasso sulla crescita dell'intera economia**.

Inoltre, tale **blocco delle retribuzioni** va letto in confronto con l'inflazione, che nel periodo considerato seppur lentamente è cresciuta. Dal confronto tra l'andamento delle retribuzioni contrattuali della Pubblica Amministrazione con quello dei valori dell'inflazione appare evidente la perdita del potere d'acquisto dei salari pubblici. Infatti, a fronte di aumenti retributivi complessivi del 9,4% dal 2008 al 2015, la crescita cumulata dell'inflazione nel periodo considerato è stata del 13,6%, con un perdita di ben 4,2% del potere d'acquisto dei salari pubblici in rapporto all'inflazione. Come afferma l'Aran: *"il valore di crescita delle retribuzioni della pubblica amministrazione è completamente eroso dalla crescita dei prezzi"*.

Allora se lo dice anche l'Aran, **a quando i rinnovi dei contratti nazionali per i lavoratori pubblici?**

8 Un concorso frettoloso che rischia di impantanarsi

Tra grane giudiziarie e ritardi la scuola rischia il solito caos anche il prossimo primo settembre.

04/04/2016

Nonostante la legge 107/15 e il suo discusso piano di assunzioni, il Ministero continua a proseguire sul tema del **reclutamento dei docenti** della scuola **senza una visione d'insieme**, soprattutto senza le competenze necessarie a garantire il personale, anche nella condizione di precario o di aspirante al concorso a cattedre.

Il bando del concorso pubblicato il 26 febbraio 2016 è stato licenziato **senza alcun confronto con i sindacati**, in perfetta sintonia con la storia delle attuali relazioni sindacali: quel confronto avrebbe portato a riflessioni che il Ministero non voleva e continua a non voler fare.

Il sindacato avrebbe contribuito ad affrontare il tema della stabilizzazione nel suo insieme, a considerare le ricadute che il bando avrebbe determinato, in un'ottica di rispetto dei diritti maturati.

Come mai il Ministero non ha previsto che i variegati interessi degli aspiranti al concorso non avrebbero determinato un **conflitto giudiziario**?

Come mai il Ministro non ha fatto esaminare al suo ufficio legislativo la **congruità delle norme** sull'accesso ai concorsi della scuola con quelle dei pubblici concorsi che prevedono una riserva di posti per chi ha 36 mesi di servizio? Agire in tal senso avrebbe significato la necessità di predisporre anche un bando per un concorso interno a cui avrebbero potuto accedere coloro che sono in possesso dell'abilitazione e del servizio prestato.

Siamo autorizzati a pensare che avrebbe scombinato il progetto di disconoscimento dei diritti acquisiti, nonostante i **pronunciamenti europei** e la prevista **discussione a maggio** alla Corte Costituzionale.

Ma soprattutto siamo autorizzati a pensare che si sarebbe avviata una riflessione sul reale stato degli organici che avrebbe favorito un **piano pluriennale di stabilizzazioni**, al di là dei posti messi a concorso.

Ad esempio i posti comuni e di sostegno affidati a **supplenze annuali** anche quest'anno sono stati **circa 60 mila**, numeri che sono necessari alle istituzioni scolastiche, per determinare il loro funzionamento, ma sono anche numeri che danno la portata del precariato della scuola, ancora fortemente presente nonostante le **86.000 assunzioni**. Ignorare le **aspettative dei precari abilitati**, impegnati ogni anno nelle supplenze, significherebbe disperdere professionalità consolidate e poco spendibili in altri ambiti lavorativi.

Solo con un **nuovo piano pluriennale di assunzioni**, con il **consolidamento dell'organico**, con procedure per le **abilitazioni** e le **specializzazioni di sostegno correttamente programmate**, si può pensare di intervenire per sconfiggere la "supplentite": non bastano gli annunci, **ci vuole una reale volontà politica** e le corrispondenti risorse.

La Scuola veramente buona ha bisogno di **organici certi** a partire dal 1 settembre di ogni anno. Un concorso che parte in ritardo, con grane giudiziarie, non depone a favore di questo assunto. Allora è lecito chiedersi, ma la vera Buona scuola interessa ai nostri governanti? La FLC CGIL invita il Parlamento a rispettare la [richiesta unitaria](#) di incontro con la 7^a commissione di Camera e Senato, per ragionare sui numeri del precariato della scuola, numeri ancora alti nonostante il piano nazionale di assunzioni, numeri che si portano dietro i diritti comunque acquisiti. Un incontro che può anticipare ragionamenti condivisi sul tema del **reclutamento dei docenti**, perché il prossimo concorso a cattedre pubblico possa basarsi su **regole certe e titoli di accesso imprescindibili**, come oggi è l'abilitazione.

9 Referendum del 17 aprile 2016: le norme sui permessi

La nostra scheda sulle principali normative che interessano i lavoratori in vista dell'appuntamento elettorale e informazioni utili sul voto.
04/04/2016

Domenica **17 aprile 2016** dalle ore 7.00 alle 23.00 si svolge il **Referendum abrogativo** sulla "Durata delle trivellazioni in mare".

In allegato una [scheda di approfondimento](#) con le normative sui **permessi elettorali**, sia per esercitare il diritto di voto sia per i lavoratori impegnati nelle operazioni elettorali nei seggi. In un'[altra notizia](#), invece, tutte le informazioni sull'**utilizzo delle scuole** per la consultazione elettorale.

[Per saperne di più sul voto](#)

[Le agevolazioni di viaggio a favore degli elettori](#)

[scheda flc cgil le norme sui permessi elettorali per le elezioni politiche e amministrative e i referendum](#)

10 Utilizzo delle scuole per le consultazioni elettorali e i referendum

Le ricadute sul personale in occasione delle elezioni e delle consultazioni referendarie.
02/04/2016

Sono molte le **scuole** che vengono **utilizzate per le consultazioni elettorali**, siano esse a carattere nazionale, che nel caso di elezioni amministrative locali (regionali, provinciali, comunali laddove queste vengono effettuate) o per le **consultazioni referendarie**.

In questi casi sono sempre i **Sindaci** dei diversi comuni che, assumendo poteri prefettizi, definiscono con propria ordinanza l'**individuazione degli edifici scolastici** per le elezioni e l'insediamento dei vari seggi.

Ovviamente le ricadute sulle attività della scuola e, quindi, sugli **obblighi del personale**, dipendono caso per caso dal tipo di provvedimento emanato dal sindaco del comune di quella scuola.

Proviamo ad esaminare le **fattispecie più diffuse**.

Chiusura totale della scuola

Nel caso in cui tutta la scuola (con unica sede) venga chiusa per la consultazione elettorale, tutte le attività di quella scuola sono sospese, gli alunni stanno a casa e, quindi, nessun lavoratore, sia esso dirigente scolastico, che DSGA, che docente o ATA, è tenuto a prestare servizio (né potrebbe farlo).

Chiusura solo di una sezione staccata di scuola secondaria di primo o secondo grado, ubicata in comune diverso, con mantenimento del funzionamento della sede centrale

In questo caso sono sospese tutte le attività di quella sezione staccata, ma non quelle della sede centrale. Il personale ATA, titolare invece nell'unico organico d'istituto al pari di quello in

servizio nella sede centrale, ma assegnato per l'intero anno scolastico nella sezione staccata, non è tenuto nei giorni lavorativi di chiusura a prestare servizio nella sede centrale a meno che non vi siano "effettive esigenze di funzionamento". Tale utilizzo deve essere *regolato nel contratto di scuola*.

Chiusura di un singolo plesso o succursale di una scuola con più sedi, ma non della sede centrale

In questo caso sono sospese tutte le attività degli alunni di quel singolo plesso o succursale, ma non quelle degli alunni delle altre sedi di quella scuola.

Dal momento però che non è "tutta la scuola " ad essere chiusa, il personale docente e ATA (titolare nella scuola nel suo complesso e solo assegnato annualmente nella specifica sede scolastica), non è tenuto nei giorni lavorativi di chiusura a prestare servizio, a meno che non vi siano "effettive esigenze di funzionamento" (es. sostituzioni). In ogni caso l'utilizzo del personale non può essere stabilito in via unilaterale ma deve essere *regolato nel contratto di scuola*.

Chiusura di una parte dell'edificio scolastico, ovvero sospensione delle lezioni/attività didattiche, ma senza la chiusura della presidenza e segreteria

Si verificano situazioni in cui non viene utilizzato l'intero edificio scolastico per lo svolgimento delle elezioni, ma solo di una parte (dove sono le aule) per la collocazione dei seggi elettorali. In questo caso i docenti non hanno obblighi d'insegnamento. Nel caso in cui la presidenza e la segreteria rimangano aperte, il personale ATA rimane in servizio per le effettive esigenze di funzionamento. In ogni caso l'utilizzo del personale non può essere stabilito in via unilaterale ma deve sempre essere *regolato nel contratto di scuola*.

Chiusura della scuola con presidenza e segreteria ma non di altri plessi, succursali o sezioni staccate

In questo caso rimangono a casa tutti gli alunni della sede centrale (ma non quelli delle altre sedi), i docenti e gli ATA in servizio nella sede centrale non potranno prestare servizio nella loro sede. In questo caso la scuola, sempre *con criteri da definire in contrattazione*, dovrà far fronte alle possibili esigenze delle sedi aperte.

Servizi di supporto al funzionamento dei seggi

La responsabilità per il funzionamento dei seggi, ivi compresa la pulizia e la predisposizione dei locali, dei seggi e di quanto necessario, è del Comune. Questi provvede con proprio personale. È possibile, previo accordo e corresponsione di adeguati e corrispondenti compensi da parte del comune, utilizzare su base volontaria il personale ATA della scuola per l'espletamento di queste funzioni o per la vigilanza. In questo caso, al pari di chi è impegnato direttamente al seggio, questo personale ha diritto al recupero della domenica (ed anche del sabato se giorno libero).

Per quanto riguarda eventuali impegni come **scrutatori o presidenti di seggio** si rinvia alla **scheda specifica** sulle norme per i permessi elettorali in occasione delle elezioni, valida anche per le consultazioni europee.

Chiarimento sulle ferie

Si precisa infine che, a prescindere delle diverse fattispecie sopra descritte, nessun lavoratore docente e ATA può essere obbligato a fruire di giorni di ferie nelle giornate di utilizzo della scuola come seggio elettorale.

11 Concorso docenti: 165.578 domande. Il 12 aprile il calendario delle prove

Le prove scritte si svolgeranno tra la fine di aprile e il mese di maggio.

31/03/2016

Il 30 marzo 2016 **sono scaduti i termini** per la presentazione delle domande del **concorso a cattedre**.

Il MIUR ha **pubblicato il riepilogo delle domande** inoltrate ripartite per tipologia e per regione. Il **12 Aprile 2016** sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, il **calendario delle prove scritte** che dovrebbero svolgersi a partire **da fine aprile e**

nel mese di maggio. Il calendario si svilupperà per diversi giorni tenuto conto che molti docenti hanno presentato domanda per più di un insegnamento e quindi le prove non possono accavallarsi.

Le prove scritte dovrebbero svolgersi in modalità computer-based.

La sede delle prove scritte per alcuni insegnamenti della scuola secondaria (con pochi posti) si svolgeranno nella **Regione che gestisce la procedura**. È disponibile, nella sezione dedicata del sito del Miur, un'[applicazione](#) per verificare la sede delle prove.

Per saperne di più è disponibile il nostro [speciale](#).

Per maggiori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi alle nostre [sedi](#).